

NOVARESE

VERGANTE, cuore verde che batte tra due laghi

Con il nome di Vergante si riconosce un ampio territorio collinare situato tra il lago d'Orta e il lago Maggiore, che comprende una quindicina di comuni sparsi sulle pendici meridionali del Mottarone. Grazie alla piacevolezza del paesaggio, alla vicinanza con le città di Novara e Milano e al fatto di trovarsi in prossimità dei percorsi storici per il Sempione e il Gottardo, qui si trovano in gran numero borghi di notevole bellezza, con ville e giardini, che testimoniano la frequentazione storica di famiglie della buona borghesia piemontese e lombarda.

Non esiste un percorso preferito per conoscere questi luoghi; in ogni paese c'è una chiesa meritevole di visita, ci sono moltissimi palazzi barocchi e ottocenteschi dalle facciate ricche di loggiati che si aprono su piccole corti acciottolate. Per chi arriva da Biella, un buon punto di partenza è Gozzano, cittadina all'estremità meridionale del lago d'Orta, a pochi chilometri da Borgomanero. Uscendo da Gozzano in direzione Orta, prima di scendere sulla sponda del lago, una strada sulla destra ci indica Armeno e Miasino. Dopo poche centinaia di metri su questa strada, appare alta sulla sinistra la Torre del Boccone. Un cartello nei pressi di un piccolo parcheggio segnala la breve passeggiata (10 minuti) che porta alla base della torre, da dove si ammira un panorama notevole sul lago e sul Monte Rosa. Il torrione, alto 23 metri, era già nel XII secolo un avamposto strategico per la difesa del territorio; è inserito nella Riserva Naturale che comprende anche il Sacro Monte di Orta e il vicino Monte Mesma. Poche centinaia di metri separano il parcheggio da Vaccigato, frazione di Armeno, sede della prestigiosa Fondazione Calderara di arte contemporanea, ospitata nella bella casa barocca che fu di Antonio Calderara, pittore e collezionista del secolo scorso. Oltre alle sue tele ed acquerelli, sono oltre un centinaio i lavori di pittura e di scultura che si possono ammirare, opere di maestri italiani e stranieri, da Carrà a Casorati, Fontana,

Canzoni, Cascella e Pomodoro. Non lontano da Vaccigato, poco più di due chilometri, si trova il convento francescano del Monte Mesma, costruito sulla sommità dell'omonimo rilievo collinare. Si tratta di un complesso di edifici composto dal convento, dai due chiostri e dalla chiesa con la facciata che si prospetta sul sagrato panoramico. Come nel vicino Sacro Monte di Orta, il convento e la chiesa sono governati dai Frati minori francescani, che celebrano ogni giorno la S. Messa e offrono ospitalità a gruppi e singoli. Un doppio percorso devozionale, scandito da cappelle, percorre i due versanti del monte: è un itinerario devozionale che fa parte del Cammino di San Carlo.

Il convento del Monte Mesma si trova nel territorio del comune di Armeno, paese di circa mille abitanti dalla notevole vivacità culturale, giusto contrappunto alla gradevolezza del luogo. L'attiva associazione Asilo Bianco organizza con continuità eventi d'arte visiva e di letteratura che trovano nel vasto Palazzo Tornielli un contenitore prestigioso. Tornando verso nord di pochi chilometri si giunge a Miasino, altro scenografico borgo dominato dalla parrocchiale dedicata a S. Rocco. A Miasino è visitabile la Villa Nigra, che prende il nome da Carlo Nigra, stimato architetto tra Ottocento e Novecento, ideatore del restauro della villa e del giardino, parco di notevole bellezza in quanto degrada leggermente tra camelle, rododendri e magnolie in aiuole delimitate da vialetti



tano versante sud del Mottarone. Entrando in paese, lo sguardo è subito colpito dalla bellissima chiesa parrocchiale: è il più importante monumento religioso del Vergante e risale al 1.110, come attesta un atto di dedizione alla Vergine Assunta. La facciata in pietra locale è divisa in tre sezioni con un pregevole portale scolpito; a lato, il campanile è forse di epoca antecedente al XII secolo. L'interno, in classico stile romanico a tre navate, è arricchito dalla pregevole "Deposizione della Croce", dipinto di Fermo Stella da Caravaggio, situato in una delle due absidi minori.

Giardino Alpina

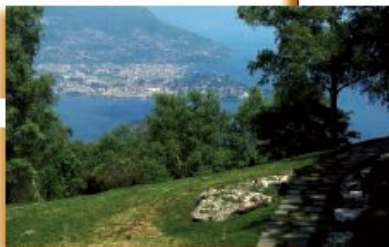
BALCONE APERTO SU UNO SCENARIO UNICO AL MONDO

Da Armeno, situato sul lato del Vergante che guarda al lago d'Orta, parte una strada che porta verso Stresa, la perla turistica del Verbano. Il percorso è piacevole. In una verde valletta dove scorre il torrente Agogna. Dopo una decina di chilometri, prima

di scendere verso il lago Maggiore, la strada arriva a Gignese, località di vacanza dell'Alto Vergante, dove è visitabile il famoso Museo dell'Ombrello. Nel pressi del museo si stacca una strada in salita che dopo due chilometri giunge ad al Giardino Botanico Alpina, fondato nel 1934. La sua principale attrattiva è costituita dalle specie botaniche provenienti dall'ambiente montano delle Alpi, ma anche dal Caucaso e dall'Estremo Oriente. Ma la particolarità da non perdere è il grandioso panorama verso il golfo e le Isole Borromee, il lago Maggiore e le montagne verso la Svizzera, sicuramente uno dei più bei paesaggi che il nostro Paese può offrire.

In ghiala. La villa e il parco sono di proprietà comunale, con apertura gratuita tutti i giorni. L'architettura dell'edificio ci permette di apprezzare in pieno l'uso dei porticati, già presente dal XV nei paesi del Lago d'Orta; il loggiato era ampiamente utilizzato per l'indispensabile funzione di collegamento tra gli spazi adiacenti, ma soprattutto perché in grado di conferire leggerezza all'insieme.

Lasciato Miasino verso nord, in direzione del Mottarone, si giunge subito ad Armeno. Siamo a 550 metri di altitudine, al margine del paesaggio collinare cusiano: il paese si appoggia al mon-



Notizie utili

Percorso: da Biella a Gozzano (NO) 51 km, via Gattinara, Romagnano, Borgomanero. Poi una decina di km tra Armeno, Miasino e Armeno; altri 12 km per Alpino, dove si trova il giardino botanico.
Da vedere: i paesi con le loro architetture, ville e giardini, la Fondazione Calderara, il convento del Monte Mesma, il Giardino Botanico Alpina, i panorami sui laghi.
Info: www.cuoreverdeduetralaghi.it
www.giardinoalpinia.it
www.distrettolaghi.it



Prossima tappa

Venerdì 18 maggio

Andrate (Torino)
un posto davvero dietro l'angolo